Anno XLVI — N. 89
Venerdì, 13 Aprile 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Prezzo centesimi 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
[illegible] pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— [illegible] — Cronaca L. [illegible] — Necrologie L. [illegible]

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

REMANZACCO

Un'audace rapina sul ponte del Malina
Spari - Vane indagini

(12). Un grave fatto che destò molta impressione, accadde la scorsa notte verso le 22, a qualche centinaio di metri fuori del paese, sulla via di Cividale. A quell'ora il giovane Remigio Bosco di anni 17, ritornava da Cividale allorchè, giunto al ponte sul Malina, udì d'improvviso spari di rivoltella, mentre gli si serravano d'attorno quattro individui sconosciuti, intimandogli il fermo e chiedendogli il portafoglio. Il giovanotto, nella impossibilità di fuga, dovette rassegnarsi a cedere, mentre uno di quei figuri gli tappava la bocca con una mano perchè non potesse gridare.

I quattro malfattori lo depredarono con il portafoglio contenente una cinquantina di lire, lasciandolo quindi libero.

Il Bosco, in preda a viva agitazione, corse verso il paese, cercando tosto dei fascisti e raccontando loro la disavventura subita. Alcuni fascisti decisero di recarsi subito verso il luogo dell'aggressione e sorpresero, accampati non lontano dal ponte, alcuni zingari. Tre uomini furono subito fermati, mentre un quarto riusciva a fuggire.

I fascisti accompagnarono i tre, a tutta notte, dai carabinieri di Cividale. Essi furono perquisiti, ma nulla fu loro trovato addosso di compromettente; perciò furono dovuti rilasciare in libertà.

Indizi più sicuri ancora non vennero raccolti. I carabinieri continuano attive indagini.

TOLMEZZO

Continuano i sequestri d'armi

Stamane il tenente dei carabinieri ed il commissario di P. S. con una ventina fra militi dell'arma e della Milizia nazionale, si recarono sopra un camion a Lovea, frazione del Comune di Arta.

Qui giunti, dopo una minuta perquisizione, rinvennero nelle case di certi Bergamini Vincenzo fu Vincenzo di anni 55, Plotzner G. Batta di Giacomo di anni 26 e Sandri Giovanni di Pietro di anni 27, una ventina di fucili con cartucce e piccola quantità di esplosivi.

I detentori furono subito dichiarati in arresto e tradotti in queste carceri. Anche le armi sequestrate furono trasportate qui.

Trofei di un tempo che fu

In una perquisizione operata dai carabinieri di Comeglians nella «Casa del Popolo» di Prato Carnico, sequestrarono: cinque bandiere sovversive, uno stemma (falce e martello), un quadro falce e martello, un centinaio di volumi sovversivi, 57 volumi di materia religiosa, una veste da prete con berretto a tre punte(!), un berretto rosso bordo e un quadro di Lenin. Tutti questi trofei vennero inviati al procuratore del Re di Tolmezzo. Nessuna denuncia è stata fatta, trattandosi di cose... che hanno fatto il loro tempo!

Alcool e prigione

Per ubbriachezza molesta e ripugnante veniva oggi tradotto in caserma dei carabinieri certo Dario Eugenio fu Valentino di anni 8 di Valle di Lauco. Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello, e passato alle carceri.

VILLASANTINA

Il programma delle feste

Eccovi il programma delle feste di domenica:

Ore 15: Premiazione degli alunni della Scuola di Disegno e consegna dei certificati di promozione — Ore 15.30: Conferimento dei diplomi con medaglia ai premiati — Ore 16.30: Benedizione della bandiera con discorso del Sottoprefetto e giuramento degli scolari alle bandiere — Ore 17: Sfilata e saluto alla bandiera degli alunni delle scuole elementari; — Ore 17.30: Bicchierata alle autorità.

GONARS

Festa sportiva

La Società Sportiva Gonarese di recente fondata, festeggerà domenica 15 c. m., con simpatico programma, la sua inaugurazione. Una corsa ciclistica di resistenza su un percorso di 15 km. è stata organizzata per le ore 13, con ricchi premi per i vincitori. Alle 14.30 avrà luogo la consegna del gagliardetto offerto alla Società dalle signorine di Gonars. Lo studente universitario Umberto Mini terrà il discorso ufficiale. Seguiranno al campo sportivo le corse podistiche americane a coppie e un incontro di calcio fra due squadre scelte. La serata sarà allietata da un gran ballo pubblico elegantemente organizzato.

TAVAGNACCO

Una violenta

L'altra sera la guardia comunale mentre passava per Adegliacco, vide uscire da un campo certa Scialino Mercedes di anni 20, con certo quantitativo di piantine di gelso, evidentemente rubate. La guardia la fermò, ma la Mercedes che altro rifiuta ha dato esempio di prepotenza, cominciò ad offenderla con volgari epiteti e riuscì a fuggire.

Venne però denunciata.

CORDOVADO

Il Commissario dell'Asilo Cecchini

Fu appresa con generale compiacimento la nomina del sig. Pietro Vidal a Commissario prefettizio della locale Opera Pia Asilo F. Cecchini.

Questa importante Opera Pia, ora [illegible] la sua attività alacremente, [illegible] sicuro affidamento la persona prescelta dal Prefetto a reggere le sorti della Istituzione.

TORREANO DI CIVIDALE

I festeggiamenti di Luglio

Conformemente ai deliberati presi, il Comitato esecutivo pro monumento ai Caduti ed Asilo Infantile ha fatto uscire i cartelloni preannuncianti il programma dei grandiosi festeggiamenti che saranno tenuti nei giorni 22 e 23 luglio p. v. nel capoluogo. Oltre all'inaugurazione del nuovo grandioso edificio dell'Asilo Infantile e dell'impianto elettrico, vi sarà quella del corpo corale Torreanese, che eseguirà per l'occasione uno scelto programma corale.

Si sta organizzando pure una grande pubblica pesca di beneficenza la cui riuscita per numero ed importanza di doni, è già assicurata.

Il Comitato inoltre, volendo dare ai festeggiamenti un carattere spiccatamente grandioso, organizzerà dei concerti bandistici, degli spettacoli pirotecnici, provvederà col nuovo impianto elettrico ad una fantastica illuminazione del capoluogo e curerà con ogni solerzia speciali servizi di trasporto con vetture ed automezzi da e per Cividale e Faedis a prezzi ridottissimi.

Già si prevede un esito più che lusinghiero.

La sagra annuale

Ci si comunica che la Presidenza della locale Società Operaia di M. S. ha deliberato, coincidendo con la sagra annuale i festeggiamenti che l'apposito comitato ha indetto per i giorni 22 e 23 luglio p. v., di organizzare delle pubbliche feste danzanti. Suonerà la distinta orchestra cividalese «Tomasig».

Un furto a Prestento

L'altra notte ignoti ladri rubarono in danno di Pietro Petrici e da un campo di questi, oltre duecento metri di filo metallico. Il furto è stato denunciato.

MANIAGO

A proposito dell'ispettore Forestale

La zona montana e boschiva della destra del Tagliamento può essere contenta, poichè ogni tanto arriva la promessa di provvedere all'invio dell'ispettore forestale che dovrebbe aver sede a Maniago.

Non si risparmiarono poi riunioni, voti ed ordini del giorno per parte degli Enti ed autorità locali, affine di raggiungere lo scopo.

Dei cinque distretti forestali della provincia di Udine, quattro hanno i loro ispettori, cioè Tolmezzo, Villa Santina, Moggio ed Udine (tutti sulla sinistra del Tagliamento), mentre Maniago no.

E' inutile discutere in merito nè osservare che le sedi coperte sono vicine fra loro in modo che un ispettore potrebbe servire a due, mentre la vasta zona montana e boschiva della destra del Tagliamento, trovasi staccata.

E' inutile osservare che da Maniago viene ora trasferito anche lo zelante agente Ventura e che forse non verrà sostituito.

Tutto ciò è inutile, perchè le superiori autorità conoscono queste cose meglio di noi.

Non ci resta che fare appello alla Commissione reale perchè voglia essa interessarsi per una più equa distribuzione del personale forestale nella provincia del Friuli.

L. P.

LATISANA

Per la coltura del tabacco

In una numerosa adunanza, tenutasi ultimamente, fu all'unanimità deliberata la costruzione di un grandioso magazzino sociale pel deposito e prima manipolazione (cernita e imbottamento) del tabacco degli agricoltori consorziati.

E' questo il primo Consorzio del genere sorto in provincia per interessamento della Cattedra ed il primo che si provvede di magazzini propri. Il progetto tecnico è dell'ing. Zatti, approvato dalla direzion Compartimentale di Verona, che anzi intende di consigliarlo quale modello per altri magazzini che dovessero sorgere.

L'assemblea, nella stessa adunanza, tributò un plauso al Consiglio di amministrazione ed al suo segretario per l'opera zelante e proficua svolta a vantaggio dell'agricoltura locale e dei soci e deliberò di aderire alla Federazione agricola del Friuli, facendo voti che tutti i Consorzi tabacchicultori della nuova grande provincia possano stringersi in un fascio al fine di studiare e risolvere tutti quei vari problemi che alla coltura del tabacco si ricolegano.

BARCIS

Decesso

Ieri è morta qui la signora Fabbro Luigia nata Losego, madre esemplare degli egregi amici Domenico e Giovanni Fabbro, quest'ultimo brigadiere dei Reali Carabinieri. Aveva 84 anni ed era una delle più simpatiche cordiale e buone vecchie del paese.

Agli ottimi figli e nipoti le nostre sentite condoglianze.

PORDENONE

Per una seduta all'operaia

12. Ieri pubblicando il resoconto dell'adunanza del Consiglio Società Operaia fu stampato per involontario errore che l'utile dell'esercizio è di lire 800 circa mentre doveva stamparsi lire 8800.

Di più, involontariamente fu omesso nel resoconto il nome dell'egregio cav. Brusadoni. Ripariamo oggi, chiedendo venia.

TRICESIMO

Guardia notturna assalita da quattro invisibili

(12) Verso le 0.30 di stanotte, mentre la guardia notturna Silvio Tosolini, faceva il giro di perlustrazione, nei pressi del mobilificio Rossi, fu aggredita e malmenata da quattro individui, sbucati improvvisamente dall'oscurità.

Il Tosolini non potè riconoscere i suoi assalitori. I carabinieri stanno indagando.

Contravvenzione sulla caccia

Fu denunciato — e gli venne sequestrato il fucile — certo Giovanni Sebastianutti fu Giovanni da Reana, perchè sorpreso dai carabinieri a cacciare le allodole.

Parco della Rimembranza

Il Comitato per il Parco della Rimembranza era venuto a trovarsi nella impossibilità di assolvere il mandato della formazione del parco nel piazzale della chiesa entro il 21 aprile, perchè i tecnici hanno giudicato inadatto alla buona riuscita delle piante tale luogo; perciò si è ritenuto necessario, come altre volte alcuni membri avevano proposto, di ritardare la attuazione del parco in attesa della erezione del monumento ai caduti che col parco deve formare un tutto armonico.

Ora, nell'ultima riunione, il Comitato ha espresso il desiderio che il Comitato per il monumento incarichi lo scultore Mistruzzi di presentare due bozzetti per il ricordo ai caduti, sui quali il paese potrà manifestare le sue preferenze. Il primo bozzetto sarebbe per la erezione del monumento in Piazza Dante; il secondo per la trasformazione in cappella votiva del tempietto di San Pietro, alla quale si accederebbe attraverso il viale della Rimembranza.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il fascista Zanini tenta uccidersi

Nei resoconti giornalistici degli avvenimenti politici alla bassa friulana, spesso fece comparsa il nome del fascista Luigi Zanini, di Palazzolo, che vedemmo anche all'Assise accusato di aver ucciso il sottocapostazione socialista di Palazzolo Alfredo Zerbini e condannato a tre anni di carcere.

Lo Zanini fu inviato al penitenziario di Piacenza, ma l'amnistia poco dopo lo beneficava liberandolo.

Egli tornò a Palazzolo occupandosi in commercio. Oggi la cronaca deve ancor occuparsi di lui, avendo egli tentato di uccidersi sparandosi un colpo di rivoltella al capo e ferendosi gravemente. Sembra che lo Zanini sia stato spinto al suicidio da un amore contrastato dai famigliari.

BUDOIA

Una latteria a S. Lucia

Un comitato di volonterosi paesani, in seguito alla propaganda fatta dal dott. Bubba di Pordenone, ha raccolto molte adesioni per la costruzione di una latteria a S. Lucia. Il fabbricato è quasi finito e la latteria funzionerà per il maggio prossimo.

TARCENTO

Il lavoro dei ladri

(12) La notte dal 10 all'11 corrente, ignoti, penetrati dal tetto nel magazzino della Stazione ferroviaria, hanno asportato un collo di cinghie di trasmissione, un collo di gomma elastica in fili, una cassa di lucido per scarpe, un'altra di calzature ed un collo di tessuti.

La notte scorsa poi avvenne un tentato furto all'ufficio della Posta e dell'Agenzia delle Imposte, dove altri ignoti sono penetrati servendosi di grimaldelli, leve, trapani ecc., scassinando una cassa forte ed abbattendo una chiusura in muratura del vano di una porta. La loro visita, però, è stata infruttuosa, per la mancanza assoluta di valori nei due uffici.

TRIVIGNANO UDINESE

La Sezione Fascista

Per delega della Federazione Provinciale furono fra noi graditi ospiti i signori Nardo Vittorio e Savorgnan Giuseppe del Direttorio mandamentale di Palmanova, per procedere al riconoscimento ufficiale della locale sezione fascista.

La riunione fu tenuta nel salone «Serenissima» con l'intervento di una cinquantina di inscritti.

Procedutosi alla nomina delle cariche per l'anno corrente, riuscirono eletti:

Manin nob. Sandro, Segretario politico; Forte Camillo, Segretario amministrativo; Torossi Mario, Morandini Giuseppe, Calligaris Ubaldo, membri del direttorio; il signor Luigi Morandini sostituto segretario politico pel Manin, studente a Torino.

PALUZZA

Beneficenza

La Spettabile Banca Carnica di Tolmezzo ha elargito a favore dell'Asilo Infantile di Paluzza una cartella del consolidato sta. 5 per cento di L. 500.

BUIA

Arresto

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Romano Calligaro di anni 30 da Tiveriacco, perchè bastonava, ferendoli seriamente, i propri genitori.

Osservazioni, critiche ecc.
La povertà dell'Italia agricola

L'Italia agricola è povera perchè sono poveri, in maggioranza, quelli che sono reputati ricchi i «voluti ricchi», gli agricoltori. E da questa povertà deriva la sua apparente incapacità, la sua effettiva timidità e il suo lento incremento. E questo lo Stato deve capire.

Un moltiplicarsi e sovrapporsi continuo di imposte e di oneri sulla proprietà fondiaria e sulla produzione dei terreni, l'ha condotta quasi ormai, all'impotenza e alla paralisi. Nè basta.

Il cieco demagogismo che non ha mai compreso, nè poteva comprendere, che anche in agricoltura, e più forse in agricoltura che nelle altre industrie, la rendita del capitale non è, in sostanza niente di più che la riserva di cui l'agricoltura stessa ha bisogno ogni anno per il suo sviluppo, e che l'importo di questa rendita, dopo la detrazione di una parte limitata per il consumo del proprietario, le viene per tutta la parte restante nuovamente destinata, fognando margini che non esistono e che almeno finora non sono mai esistiti; non contento di una tassazione feroce che assorbe, in molti luoghi, non soltanto il reddito imponibile, ma lo intero reddito reale dei terreni e che non ha altro effetto che di creare un proletariato di proprietari (gli oneri gravanti la proprietà terriera e la produzione agricola ormai non si contano: imposta erariale, sovrimposta provinciale, sovrimposta comunale, contributo personale di guerra, tassa complementare, imposta sul patrimonio, imposta sul reddito agrario, tasse per vendite, successioni, ipoteche, tassa di famiglia, tassa di esercizio, tassa sul bestiame, tassa sul vino ecc., senza dire delle tassazioni indirette: cinte daziarie ecc.) si è accanita sopra di essa anche con un complesso di leggi sociali (assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli, assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione) che hanno finito col dissanguarla completamente.

Ora è tempo che ciò finisca. Il miglioramento delle condizioni dei lavoratori rurali tutti lo vogliono. E' pazzo chi non lo vuole. Ma ci sono due mezzi per raggiungerlo: uno, incrementando l'agricoltura, ed è quello savio e realistico, l'altro impoverendola, essicando in essa ogni forza creativa ed è quello demagogico.

Se si vuole una restaurazione finanziaria efficace dell'Erario, è follia legar le braccia a coloro che devono aumentare la produzione. Solo aumentandola e aumentandola in tal maniera che una produzione raddoppiata possa sopportare aggravi maggiori, tale restaurazione è possibile. Miseria privata e prosperità pubblica sono termini antitetici. Vecchie cose. Ma vecchie cose che, purtroppo, giova ripetere, perchè disgraziatamente, non ancora perfettamente intese.

Dopo l'ultima...

Egregio sig. Direttore,

Mi ero ripromesso di non aggiungere parola alla già diluita discussione sua caccia poichè mi sembrava di aver parlato abbastanza chiaro in modo di essere compreso da tutti e di conseguenza anche dai cacciatori tricesimani. Disgraziatamente, mi sono ingannato ed è perciò che io La prego a voler cortesemente ospitare sul di Lei foglio anche queste poche ultime parole.

Senza essere profondo in idrografia ho affermato e ripeto che il «Torre è un torrente che da Godia in giù si trova quasi costantemente asciutto». Se i cacciatori tricesimani meno ingenui e più istruiti, del sottoscritto vogliono sincerarsene, non hanno che a constatarlo personalmente; il che riescirà loro molto facile.

Ripeto inoltre, senza entrare in altre inutili discussioni, che siccome il decreto della Commissione Reale, parla di corsi d'acqua perenni, il Torre non essendo tale, doveva essere esclusa dalla concessione.

Da quanto sopra è facile dedurre che io non ho ingannato nessuno, e ciò con buona pace dei cacciatori Tricesimani.

E giacchè questi ultimi hanno creduto tirar in ballo anche il Circolo Cacciatori di Udine, tengo a dichiarare a scanso di malintesi, che io non sono affatto socio nè di questo, nè di altri circoli.

Ringraziandola, sig. Direttore, La riverisco distintamente. **Vattas.**

Fra Libri e Giornali
Il Friuli illustrato a Roma

Abbiamo da Roma:

La Conferenza sul Friuli, che la Filologica Friulana ha fatto tenere a Roma, nell'Aula Magna del Liceo Torquato Tasso, ha richiamato uno scelto pubblico, tra cui numerosi friulani, fra i quali si notava il comm. Bonaldo Stringher, sempre vigile, dove si tratti del nostro amato Friuli. Il ministro Giuriati, trattenuto dagli impegni del suo grado, aveva scusato la propria assenza.

Fausto M. Bongioanni, figlio dell'egregio bibliotecario ed autore di una commedia in dialetto, premiata nell'ultimo concorso bandito dalla Filologica, parlò del Friuli, della sua gente, del suo dialetto, delle condizioni storiche antiche e recenti, e illustrò le bellezze dei suoi luoghi e della sua poesia. Egli ottenne applausi calorosi e congratulazione sincere dall'uditorio.

Riassumere la conferenza, data la molteplicità e varietà dei punti dal valente giovane toccati, non è possibile. Egli spiegò quale azione abbia esercitato la guerra sulla vita dei friulani; l'evoluzione delle caratteristiche regionali e la funzione storica del Friuli, che, dopo fasi secolari, trova nell'attuale riassetto di pace nuovi motivi di svolgimento. Che l'unione amministrativa di Udine con Gorizia in una sola «Provincia del Friuli» sia largamente feconda di bene, va compreso con facilità — egli dice — se si considera che corona un lungo voto delle popolazioni e sanziona le indistruttibili affinità nazionali delle quali sono prove evidentissime l'identità della parlata e le comuni necessità storiche.

Dopo avere illustrato talune caratteristiche dei luoghi e della gente del Friuli, con rievocazioni autobiografiche, l'oratore si soffermò a parlare della poesia popolare, che alla sua prima e più spontanea espressione, che è la «villotta», aggiunge adesso più moderne espressioni, degnissime dell'esempio di Pietro Zorutti, al quale il Carducci tributava la sua ammirazione.

Il conferenziere lesse alcune di queste nuove liriche friulane, che trovarono vivo consenso fra tutti i convenuti.

Così, anche nell'alma Roma è risuonato, in una pubblica adunanza, il nostro dialetto e fu portata l'eco della nostra poesia timida e modesta, ma che può stare al confronto delle altre letterature dialettali.

Il n. 3, annata II, del «Quaderno Mensile» che si pubblica per cura dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie contiene un interessantissimo studio dei dottori Giov. Batt. Pilotti (udinese) e Camillo Belli intitolato: «Negli orti di Chioggia: notizie storiche, statistiche, tecniche».

Gino Piva, del quale abbiamo già più volte rilevato l'affetto col quale si occupa del nostro Friuli (bellezze naturali, costumanze, lingua, storia), pubblicò recentemente sul «Giornale di Roma» un articolo intitolato: «Le primavere della Rocca di Osoppo», nel quale narra la memoranda difesa del 1848. Lo scritto chiude con queste parole: «Si dice che il Governo vorrà dichiarare monumento nazionale, il forte di Osoppo, medaglia d'oro. Questo sarà un riconoscimento degno dell'Italia presente.»

Il consiglio comunale di ieri sera
Le denominazione delle nuove vie.
Il ricordo dei caduti in guerra

La seduta di iersera del Consiglio comunale offrì qualche interesse per la denominazione delle vie nuove, secondo le proposte fatte dalla commissione speciale; gli altri oggetti, pur avendo certuni importanza, non ebbero l'onore della discussione.

Dapprima il consiglio in seduta pubblica si occupò a ratificare delle deliberazioni prese di urgenza dalla giunta.

Per le nuove scuole

Autorizzò così il sindaco a chiamare in giudizio davanti la commissione arbitrale del I. Mandamento il dott. Ardiccio Trebbi per la proroga di affittanza di locali attualmente adibiti ad uso della scuola tecnica. Il Sindaco informa a questo punto, il Consiglio, che il Ministero della Pubblica istruzione aveva deliberato il concorso di stato per la costruzione dei nuovi locali; costruzione che — soggiunge — si spera abbia presto inizio, risolvendo così il problema delle nostre scuole Tecniche, in modo permanente.

Il Consiglio approva il progetto esecutivo del nuovo macello, i lavori per il quale importano l. 1.237.000; le domande di risarcimento danni di guerra: per le ricevitorie daziarie in l. 62.539, per lo stabilim. ex seminario succursale in lire 35.997; per la Chiesa Metropolitana per l. 530; approva l'apertura di credito di lire 200 mila con la Cassa di Risparmio per i lavori di costruzione dello Stabilimento Balneare e di lire 120 mila per quelli di fognatura fuori porta Gemona; la fornitura del macchinario pel nuovo Macello ad una ditta di Torino per lire 480 mila; ad una ditta di Milano l'impianto riscaldamento, distribuzione di acqua ecc. dello stabilimento balneare, per lire 120 mila.

Approva pure la modifica dello statuto della Cassa di Risparmio nel senso che le medaglie di presenza giornaliera dei consiglieri siano portate a lire 20 e quelle del presidente a lire 30; i contributi di lire 5 mila per il Padiglione Friuli alla Fiera di Milano, di 3 mila all'Asilo Costantini di Portogruaro di mille alle scuole professionali di Udine; di 3 mila a favore del comitato per la fiera di Pasqua.

Il tempietto ai Caduti

Pure senza discussione il Consiglio approva la proposta della Giunta, sulla quale informa il sindaco per i lavori di restauro del Tempietto di S. Giovanni, dedicato alla memoria degli udinesi morti per la Patria su progetto del comm. D'Aronco.

La spesa è di 286 mila lire circa, delle quali 107 per i lavori di restauro, 178 mila circa per la trasformazione del tempietto.

Mentre per la prima somma penserà il comune direttamente, per la seconda si è già costituito un comitato cittadino che raccoglie le offerte.

— Siamo a buon punto — informa il sindaco — ed è certo che la cittadinanza vorrà concorrere con tutte le sue forze a questa opera di riconoscenza e di esaltazione.

L'oggetto è approvato dai consiglieri che, in segno di omaggio, ai Caduti s'alzano in piedi.

I Cimiteri

Si approva l'ampliamento del cimitero di Cussignacco con una spesa di lire 630 mila: da notarsi, che anche in questo camposanto vi saranno posti riservati; l'ampliamento del cimitero di Paderno con una spesa di 90 mila lire. La sistemazione del cimitero monumentale è rinviata.

Le nuove strade

Solamente l'argomento relativo alla denominazione di strade sollevò lunga discussione.

La Commissione all'uopo costituita aveva presentato numerose proposte. Nella denominazione delle vie nuove prevalgono i nomi delle città redente e quelli relativi a luoghi ormai famosi per battaglie e vittorie nostre.

Le vie nuove o quelle che diremo così saranno ribattezzate portano le seguenti denominazioni: Via Giovanni Marinelli (Parte di via prefettura); Via Trento (parte di via Treppo); Daniele Cernazai (parte di via Viola); Cesare Battisti (parte di Via Grazzano); S. Osualdo e via Basaldella (tratti di via Pozzuolo); Lodovico Uccellis (parte di via Gorizia); Filippo Renati (via idem verso Planis); via delle Carceri Nuove (parte del viale Trieste) Vie Baldasseria media, Baldasseria alta (nella borgata omonima); Scalo Nuovo (sul viale Ferriere); Via dell'Bainsizza (da via Marsala al Lazzaretto); del Tiglio (ai casali omonimi in Vat) delle acque (in Planis); delle caserme Nuove (in via Cividale); dei Campi (sul viale Trieste); Mantova (sulla via Martignacco); Como (in via Milano); Villa Glori (da via Mentana al cimitero); Giovanni Martini (da via della Faula); Viale Cimitero (da viale Venezia al Camposanto); della Cantoniera (verso via Bon); della Polveriera (verso Piazza d'armi); del Torrente (viale Venezia, verso il Cormor); villaggio 3 Novembre (il gruppo maggiore delle baracche in legno di S. Osualdo); via Gradisca (da viale Friuli a via Codroipo); Cormons (da via Maniago a Via Tolmezzo); XXX Ottobre (in Braida Bassi); Monte Nero (verso Planis); dell'Isonzo (idem) Ermes di Colloredo (da Piazzale Osoppo a Via Sacile); Piave (in via Pordenone); Sagrado (ponte del Cormor, case Fantini), Podgora (in viale Venezia); Sabotino (in Via Mentana); del Frigorifero (piazzale Cella); Villaggio S. Rocco, (tutte le baracche in S. Rocco); Gradenigo Sabbadini (dal frigorifero a S. Rocco); Beato Odorico da Pordenone (via dell'Ospitale); Nazario Sauro (la via che verrà aperta tra piazza XX Settembre e Via Cavour).

Via della Posta si chiamerà via Vittorio Veneto

Alla discussione che segue prendono parte i consiglieri Orlando, Alatiere, Grainz, Mini, Cerutti ed altri.

In complesso le proposte sono le seguenti:

denominare via della Posta, Via Vittorio Veneto; via Viola, Via Gracco Muratti; vicolo Sillio, Via dott. Magrini, sospendendo per il momento la denominazione di via Romeo Battistig al vicolo ove vi è la casa ove abitò, per scegliere a questo fie-

to patriotta una via più importante, quale potrebbe essere via Cussignacco stessa, sulla quale il vicolo sbocca.

L'assessore cav. Marcovich, a nome della Giunta, dichiarò di accettare quanto emerse dalla discussione, circa il desiderio del consiglio e lo argomento fu approvato.

Durante la discussione, il consigliere ebbe a lamentare come tuttora in città vi siano due numeri anagrafici; quelli di... carta, e quelli vecchi in porcellana.

Sollecitò la sostituzione dei vecchi — sostituzione ritardata causa la mancata fornitura dei tabellini da parte della Ditta assuntrice.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'adorata sua mamma, il ragioniere Aurelio Marinatto, procuratore della Ditta Delser, ha versato lire 25 a ciascuna delle istituzioni seguenti: «Pro monumento ai Caduti», cucina economica, Congregazione di Carità, Asilo Infantile.

— In morte della stessa compianta signora, offrirono Guglielmo Delser lire 100 all'Asilo; Cesare Mattiussi 5 al Comitato pro monumento ai Caduti e 5 alla Cucina economica.

La Sagra

Per la grande sagra annuale, che ricorre dopodomani, domenica, (e per la quale la Società Veneta ha predisposto treni speciali), sono arrivati già sul vasto nostro mercato, circhi equestri, giostre, baracconi e padiglioni e si sta preparando per la festa da ballo tradizionale, in ogni sagra del Friuli. Poichè il tempo si è rimesso al bello, siamo certi che la affluenza domenica, sarà qui straordinaria.

PONTEFELLA

Il progetto dell'acquedotto

E' stato approvato dal Consiglio il progetto per l'acquedotto e ri è chiesto un prestito al Comune di Pontebba per il 45 mila per potere iniziare i lavori per la costruzione del tronco principale.

SACILE

Il mercato

Abbastanza animato il mercato del giovedì.

Si fecero i seguenti prezzi: Vitelli al q. 440 a 480; Buoi da macello q. 800, 900; Carne bassa da 700 a 800 al q.; Agnelli da 4.50 a 5.50 al Kg. Capretti da 4.50 a 5 al Kg.; Ova al mille 75. Galline al Kg. 9; Tacchini al Kg. 8; Granoturco bianco e giallo 107 a 110; Fagioli 180 a 220.

CHIONS

In memoria dei Caduti

In breve sorgerà anche qui il viale della rimembranza a ricordo dei prodi caduti. La cerimonia seguirà in forma austera e semplice.

PORDENONE

Il Circo Equestre Zavatta

da sere agisce sulla piazza del Mercato, facendo accorrere per i suoi attraentissimi programmi, una folla di concittadini.

Ai Pollini

tutte le sere spettacoli variati ed interessanti.

Per un ferimento

In Tribunale

si svolse ieri il processo contro Cattaruzza Giuseppe fu Giuseppe di 48 anni da S. Quirino ivi residente imputato di avere in Sedrano di S. Quirino il 10 sett... 1920, senza ... fine di uccider... inferto a Cattaruzzi Antonio un colpo di coltello cagionandogli malattia e incapacità di attendere alle occupazioni proprie, per giorni 38.

Venne condannato a mesi 5 e 97 giorni di reclusione con condono.

NIMIS

Atto onesto

Il giorno 8 in borgo Valle di Nimis certo Cucis Valentino fu Giuseppe, da Nimis ha rinvenuto un portamonete contenente lire 105. Il Cucis depositò subito il denaro ai carabinieri i quali dalle indagini fatte, stabilirono che il denaro era stato smarrito da certa Faiertag Attilia fu Giusto M. Sturma da Taipana, alla quale è stata restituita la somma.

L'atto veramente onesto del Cucis va additato ad esempio, ma in questi tempi, troverà purtroppo pochi imitatori.

VITO D'ASIO

Morte di un combattente

Ci scrivono da Pielungo:

Ieri ebbero luogo i funerali di Guerra Pietro di Mattia che il destino volle troncare al suo trentaquattresimo anno con repentina e cruda morte, causata da triste malattia presa alla fronte combattendo quale valoroso fante tutti i quattro anni di guerra e sacrificando tutto il suo spirito e le sue energie per la grandezza della Patria.

I funerali riuscirono imponenti per la moltitudine di gente che volle accorrere per esternare un ultimo segno di riconoscenza e per offrire una prece alla memoria del generoso soldato italiano.

Parlarono con belle e commoventi parole ricordando le doti dell'ottimo cittadino e combattente, il presidente della locale sezione dei Combattenti Maestro Antonio Marcuzzi, per la frazione di Clardevol il sig. Guerra Domenico fu Domenico, e per la Società Operaia il Maestro Benvenuto Benegon.

GORIZIA

Il parco della rimembranza ricorderà più di 3500 Caduti

Il nostro municipio, a capo del quale è il commissario cav. avv. Astolfo Fabioli, a perpetuare la memoria dei tremila cinquecento e più che, durante la guerra liberatrice, caddero gloriosamente in Gorizia, immolando così la propria vita per la redenzione della città, vorrebbe istituire il parco della rimembranza destinando per ciascuno di essi un albero, portante ciascuno apposita leggenda col nome, l'indicazione della città natale, la data di morte del combattente caduto.

I commissario cav. Fabrici, ha rimesso alle stampe una circolare che a tale scopo dirigerà a tutti i cittadini proprietari di ville, parchi e alle scuole.

I parchi privati, le ville, i giardini annessi alle abitazioni urbane, gli orti del suburbio, sono i luoghi migliori ove debbono sorgere gli alberi votivi ed i singoli proprietari per le varie specie di conifere di cui già dispongono e per quelle che potranno piantare riceveranno dal municipio l'assegnamento di altrettanti nomi di caduti, estratti a sorte, e di altrettante tabellette commemorative.

Una uccisione romanzesca

ma della quale non si ha finora conferma, si dice avvenuta sull'altipiano di Tarnova, in una casa colonica. La moglie di un guardiaboschi era prossima al parto. Chiamata la levatrice, questa si indugiò fino a notte; poi, si allontanò dicendo che non vi erano sintomi di parto prossimo. Dovendo recarsi presso un'altra partoriente in località non tanto lontana, si fece accompagnare dal marito della prima.

Questo peraltro non era che un mezzo perchè restasse in casa la donna sola: mezzo che la levatrice e suo marito avevano combinato, per compiere un furto, sapendo il guardiaboschi agiato.

Difatti, poco dopo partita la levatrice, in casa del guardaboschi si era presentato un uomo mascherato imponendo la consegna degli ori e del denaro.

La donna benchè sola e già presa dalle doglie, ricordando che il marito possedeva una rivoltella, mentre l'uomo mascherato frugava nei cassetti, afferrò l'arma e lo uccise; poi sfinita, per l'emozione, cadde sul letto svenuta

Tornato a casa il marito, levò all'ucciso la maschera; ed allora soltanto si scoprì che egli era il marito della levatrice!

Cronaca Cittadina

Nuove disposizioni sul rilascio dei biglietti ferroviari gratuiti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che reca le norme per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti gratuiti sulle ferrovie dello Stato. Hanno libera circolazione i principi, le famiglie dei cavalieri dell'Ordine dell'Annunziata, i ministri e segretari, i ministri di Stato, senatori, deputati, ex-deputati che abbiano esercitato il mandato per almeno quattro legislature.

Agli alti funzionari delle ferrovie dello Stato, la carta di libera circolazione è concessa annualmente; agli altri funzionari la concessione è soggetta a diverse limitazioni.

I biglietti di servizio per un solo viaggio vengono concessi al personale delle FF. SS. e a quello dell'ispettorato tramviario automobili: A) per il disimpegno di incarichi di servizio ben precisati — B) per recarsi a dimorare nelle località più vicine a quella ove è situato l'impianto ferroviario in cui presa servizio. Per la famiglia, in caso di trasloco e cambiamento di residenza per collocamento a riposo; per cure speciali per gravi infermità provenienti da cause di servizio; provviste di derrate alimentari quando lo agente risiede in località ove manchi qualsiasi probabilità di acquisto sul posto; ai figli di agenti per l'istruzione fino al completamento del corso delle scuole medie inferiori, quando nella residenza manchino le scuole e per la località più vicina alla residenza stessa.

Altri articoli del decreto riguardano la concessione di biglietti gratuiti al personale stabile dell'Amministrazione delle finanze e loro famiglie e a quello del ruolo aggiunto in servizio per la costruzione di nuove linee; e al personale in pensione.

I senatori del Regno e i deputati al Parlamento hanno diritto annualmente ad otto biglietti gratuiti di prima classe ed a quattro di seconda classe, per uso esclusivo della famiglia, moglie, figli, nonchè a 12 concessioni per trasporto gratuito del bagaglio, valido ognuno per 25 kg.; è escluso assolutamente un diverso uso dei biglietti predetti e per le ispezioni vengono conferite le più ampie facoltà di indagini ai funzionari addetti al controllo, mentre sarà prescritta la tessera e fotografia di riconoscimento.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata ad assicurare con le varie amministrazioni dello Stato speciali convenzioni per il rilascio, ai prezzi da determinarsi, di biglietti di abbonamento per l'intera rete, per percorsi limitati annuali od a tempo determinato da servire esclusivamente a funzionari od agenti della singole amministrazioni stesse concomitanti dell'Amministrazione ferroviaria.

Treni speciali per Martignacco

In occasione della sagra annuale di Martignacco, la Società Veneta effettuerà domenica 15 corrente, oltre i treni ordinari, altri due speciali in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alle 15.05 e con ritorno alle 19.40 e 22.25.

Per i viaggiatori oltre Martignacco sarà effettuato un treno speciale in partenza da Martignacco alle 21.10, arrivo a Fagagna alle 21,28 e a San Daniele alle 22.

La medaglia d'oro Pantanali Cavaliere della Corona

Il valoroso comandante il Corpo di Vigilanza urbana Emilio Pantanali, decorato di medaglia d'oro e di medaglia d'argento, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia è stata appresa con la massima compiacenza, quale riconoscimento del valore del prode tenente dei bersaglieri. Al cav. Pantanali giunsero numerose congratulazioni e ieri ricevette — graditissima offerta — la insegna della croce, dalle mani di alcuni commilitoni, a nome di tutti i compagni dell'associazione bersaglieri «Lamarmora».

Cordialmente inviamo al neo cavaliere vivissime felicitazioni.

Giunta Esecutiva combattenti

La Giunta Esecutiva della Federazione combattenti è convocata per Mercoledì 18 corrente alle ore 10, presso la sede sociale, per importanti deliberazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luigia Tonsic: Vittoria e Giovanni Bernardon 10 — di Luigia Barbiani Marinatto: Arturo e Pia Marcuzzi 15, famiglia Giovanni Marinatto 50, Vittorio e Giuseppina Marinatto 25, Francesco ed Elio Marinatto di Sesto al Reghena 15.

RICREATORIO «CARLO FACCI». — In morte di Giuseppina Lorenzon: Cominotti Attilio 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Luigia Barbiani Marinatto: famiglia Giovanni Marinatto 50, Vittorio e Giuseppina Marinatto 25, Francesco ed Elio Marinatto di Sesto al Reghena 15.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Luigia Barbiani Marinatto: famiglia Giovanni Marinatto 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigia Barbiani Marinatto: famiglia Marinatto 50.

Un lutto

Dopo brevi giorni di malattia è stata rapita all'affetto dei suoi cari la piccina Ferdinanda Verdura di anni 3.

Ai genitori, colpiti nel più caro degli affetti, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Un altro caso di tetano

Nel pomeriggio di ieri venne accolta all'ospedale la domestica Teresa Martinelli di anni 57 fu Gio. Batta, abitante in via Viola. In seguito ad una lieve ferita riportata accidentalmente, le si sviluppò il tentano; il suo stato non sembra però gravissimo.

Nuovi avvocati

Dopo aver brillantemente superati gli esami di dottore in legge, l'on. dr. T Tessitori, superò, l'atro ieri, felicemente pur quelli di procuratore, presso la Corte d'Appello di Lucca. Presso la medesima Corte, sostenne assai lodevolmente gli esami di procuratore anche il dott. Ottorino Gomirato e il dott. Raffaello Scrosoppi.

Ai distinti professionisti rinnoviamo cordiali auguri e felicitazioni.

Il Capitano dei Carabinieri

Destinato il cap. dei carab. Ceniti a Pola, il comando della Compagnia esterna dei carabinieri venne assunto dal cap. cav. Enrico D'Erico. Porgendo il saluto augurale al cap. Ceniti, diamo il benvenuto al cav. d'Errico.

Una riunione di utenti di energia elettrica

La Federazione Industriali e Commercianti ha indetto per giovedì 19 ore 14, nella sua sede, una riunione degli utenti di energia elettrica della Provincia, allo scopo di discutere sui provvedimenti del caso in rapporto alla preoccupazione di deficienza dell'energia.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Su Amsterdam da 785 a 800; su Belgio da 114 a 116; su Francia da 133.75 a 134.25; su Londra da 93.65 a 93.90; su New York da 20.0750 a 20.15; su Svizzera da 366 a 369; su Berlino da 0.0940 a 0.0980; su Bucarest da 9.50 a 9.90; su Praga da 60.20 a 6060; su Ungheria da 0.45 a 0.55; su Vienna da 0.0275 a 003; su Zagabria da 20.70 a 20.90.

Rendita 8150, consolidato 88.35.

Borsa di Milano

Parigi 134; Svizzera 366.75; Londra 93.75; New York 20.14; Germania 0.097; Vienna 0.0265; Bucarest 9.55; Belgio 115.50; Spagna 309; Praga 60. — Rendita italiana 81.77, consolidato 5 per cento 88.75.

Fra i proprietari ed il sindacato Lavoratori mensa ed affini

La Segreteria della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica che sono assolutamente destituite di fondamento le notizie relative ad un supposto mancato accordo fra proprietari di alberghi, caffè, e ristoranti locali, ed il Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa e affini.

Sta di fatto che, per iniziativa della Federazione dei Sindacati si era cercato di addivenire ad una riunione di proprietari, allo scopo di costituire il loro Sindacato e così procurare, in avvenire, mediante il collaborazionismo più cordiale, di risolvere tutte le eventuali divergenze che potessero sorgere o che fossero latenti fra datori di lavoro e maestranze.

Invece i proprietari — invitati ad intervenire ad una riunione, — dopo avere in massima parte firmato o fatto firmare le schede di adesione, si resero in maggioranza assenti.

E da ciò il comunicato trae motivo per riprovare acerbamente il contegno dei proprietari e diffidandoli a non mantenersi più oltre su una linea che potrebbe provocare un serio dissidio fra Sindacato lavoratori Albergo Mensa, e affini, e gli stessi; dissidio nel quale i primi avrebbero tutto l'appoggio della Federazione.

Riunione Proprietari Forni

Oggi, alle ore 16.30 nella sede della Camera di Commercio, avrà luogo la riunione dei proprietari Fornai, per la costituzione definitiva del Sindacato della Categoria, aderente alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali.

Arancio in fiore

Ieri l'egregio sig. Enrico Del Torre ha impalmato col rito civile e religioso la gentile signorina Idelma Iosse.

Gli sposi dopo un sontuoso rinfresco, partirono per un lungo viaggio di nozze. Li segua l'augurio più fervido.

Società Bersaglieri «Lamarmora»

La Società Bersaglieri «La Marmora» ci comunica il programma della solenne cerimonia per l'inaugurazione del suo labaro, che avrà luogo domenica 15 corr.

Ore 8.45. — Ricevimento della fanfara del glorioso 11 Bersaglieri, alla Stazione ferroviaria — Ore 9.30: Apposizione di una corona di alloro all'ex tempietto di S. Giovanni in onore dei Caduti per la Patria — Ore 10: Adunata dei bersaglieri del Friuli in Piazza Umberto I — Ore 10 e mezza: Riunione in Castello di tutte le rappresentanze civili e militari — Ore 10.45: Salita al Castello dei bersaglieri con fanfara in testa — Ore 11: Inaugurazione del labaro cremisi. — Dalle ore 11.30 alle 12.30: Concerto della fanfara dell'11 Bersaglieri, in Piazza Vitt. Eman. negli intermezzi della Banda Cittadina.

La Presidenza dell'Associazione rinnova il suo fraterno invito a tutti i bersaglieri del Friuli perchè vogliano essere puntuali all'adunata in Piazza Umberto I, dimostrando in tal modo quanto sia vivo il loro spirito di corpo.

Agli ex Granatieri friulani

Riceviamo:

Tutti gli ex granatieri del Friuli, sono tenuti a trovarsi domenica 15 corrente, alle ore 10, in Piazza Umberto I., per presenziare alla cerimonia inaugurale del Labaro degli ex Bersaglieri Lamarmora.

L'omaggio che noi ci apprestiamo a rendere ai Gloriosi Bersaglieri, va anche ai nostri compagni che per primi vestirono la divisa ideata dal Lamarmora e che tanta gloria raccolse dalla sua creazione, e che nel nuovo Corpo sepper otrasfondere l'alto spirito di sacrificio appreso nella nostra Gloriosa Brigata.

A questo doveroso riconoscimento nessuno degli ex Granatieri deve mancare.

Il comitato provvisorio

Fiere e mercati bov. della settimana

Domenica 15: Barcis — Lunedì 16: Mamago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Aiello, Tolmezzo, Azzano X. — Martedì 17: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo — Mercoledì 18: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele — Giovedì 19: Sacile, Udine — Venerdì 20: Percotto, Udine — Sabato 21: Pordenone, Udine.

I COMUNICATI

COMMERCIO DEGLI OGGETTI PREZIOSI. — La Camera di Commercio avverte che, a sensi del R. Decreto-legge 28 dicembre 1922 e del Decreto Ministeriale 14 marzo 1923, l'obbligo di munirsi della licenza o patente di esercizio incombe ai fabbricanti e commercianti di oggetti preziosi (negozino o lavorino essi abitualmente od occasionalmente) nonchè ai mediatori di oggetti preziosi, ai cesellatori, orafi, agli incassatori di pietre preziose ed affini. La patente è personale, dura un anno e deve essere rilasciata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza del Circondario. L'obbligo della licenza non ricorre per gli institori e rappresentanti di commercio, i quali però dovranno munirsi di copia della licenza o patente concessa alla ditta rappresentata, la quale copia sarà rilasciata dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Dovranno pure munirsi della licenza anche i fabbricanti ed i commercianti stranieri che intendono esercitare il commercio nel Regno degli oggetti preziosi da essi importati, nonchè i loro agenti, rappresentanti o commessi viaggiatori.

IMPORTAZIONE DI RISO. — La CAMERA DI C shrdi shrdi shrdi shrA Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione del riso con lolla, semigreggio e lavorato.

Cronaca Sportiva

Una riunione di soci dell'A. S. U.

Iersera, nella sala del Circolo dell'Ass. Sportiva Udinese, si riunirono alcuni soci per deliberare in merito alle dimissioni del presidente e del Consiglio direttivo dell'Ass. eh a questioni inerenti.

Circa le dimissioni, fu rilevato che il malcontento sorto da tempo in seno ai soci, e di cui si fece portavoce tutta la stampa cittadina, non mirava a provocare la completa crisi verificatasi, ma bensì ad apportare varie modifiche interne inerenti alla Sezione Calcio, onde conferire ad essa una maggiore snellezza e quindi una più proficua attività. Fu inoltre deciso di non influenzare i soci in alcun senso circa il voto relativo alle dimissioni, da pronunciarsi nella prossima assemblea; e di presentare un ordine del giorno alla presidenza, per l'inclusione in quello dell'assemblea di un commo relativo alla Sezione Calcio, onde su questo argomento possa svolgersi la discussione.

***

Poichè anche iersera, nella riunione dei soci dell'A. S. U. fu fatto un accenno alla stampa cittadina, aggiungiamo, per quanto ci riguarda, che le critiche da noi mosse erano ben lungi dal rivestire un carattere personale; esse rispecchiavano lo stato d'animo dei soci appassionati del calcio, con l'augurio che «la rammollita ossatura dell'A. S. U.» (cioè l'ordinamento interno) potesse ricevere un nuovo impulso, ossia subire necessarie modifiche. E' chiaro?...

E questo augurio ci sentiamo in animo di ripeterlo anche ora, nell'interesse dello sport cittadino e precipuamente del nostro massimo ente sportivo.

Boxe

Le gare di boxe che domenica scorsa furono sospese per il maltempo, si svolgeranno il 15 corrente sul campo dell'A. S. U., via Mentana.

Gli interessanti incontri sono vivamente attesi dagli appassionati

U. C. A. M. A.

I soci della sezione calcio sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà martedì 17 corrente alle ore venti nei locali sociali.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di Giulia Bassi

Con la ripresa di «Bajadera» la Signorina Giulia Bassi ha dato ieri sera la sua beneficiata. L'eletta artista, che tanta simpatia si è acquistata fra il nostro pubblico in questa breve stagione, ha messo nuovamente in rilievo tutte le sue ottime doti vocali ed artistiche, si ebbe applausi di stima e di simpatia durante la intera serata. Dopo il 2. atto la serata tante ebbe a cantare alcune romanze in modo squisitamente delizioso. Le vennero offerti ricchi doni ed una vera profusione di fiori.

Bene, come al solito, gli altri.

Il concerto di stasera

Stasera seguirà l'annunciato grande concerto degli «Amici della Musica».

L'orchestra, diretta dal m.o Gino Neri, conta il valoroso primo violino Arrigo Serato.

Ecco il programma: Meldenson: Ouverture «Grotta di Fingal». — Beethoven — Concerto in re maggiore per violino e orchestra — Haydn: Sinfonia in re maggiore — Wagner: Idillio di Siegfreid — Mascagni: Sinfonia dell'opera «Le maschere».

CINEMA EDEN

Chi vuol passare un paio d'ore allegramente non manchi alle rappresentazioni di questa sera, poichè verrà proiettato un lavoro di avventure in 4 atti avente per protagonista il gigante Maciste. S'intitola: «MACISTE SALVATO DALLE ACQUE». — Seguirà una scena comicissima interpretata dal ben conosciuto artista brillante «Charlot» che si presenterà sotto le supoglie di «Dentista provetto».

Il tutto con accompagnamento di orchestra.

CINEMA CECCHINI

Oggi, Max Linder, il più elegante, il più divertente comico del mondo, si presenterà nel suo ultimo capolavoro: SIATE MIA MOGLIE, esilerantissimo vaudeville in cinque parti. Questa film è una combinazione d'imbrogli, di guai, di amore, di avventure straordinarie, che guadagnerà al nostro eroe milioni di ammiratori. Successo assicurato. Chi non vorrà vederlo?

CINEMA MODERNO

Stasera si proietta la quanta ed ultima serie della grandiosa film americana di avventure edita dalla Casa Vitagraph di New York: «I BANDITI DEL SUD AMERICA», interpreti William Duncan e Edith Jonhson. L'ultimo episodio di questa veramente colossale film, che tanto successo ha ottenuto in questi giorni, si intitola: «LA PRIGIONE D'ACCIAIO».

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Gli incendiari di Vinaio

Una condanna e tre assoluzioni

Nella mattinata di ieri il rappresentante della pubblica accusa avv. Sorrentino pronunciò una acuta requisitoria che concluse col sostenere l'accusa nei confronti del Fioravante Gressani come nel capo d'imputazione, col ritiro invece dell'accusa contro la madre e la sorella di lui; e col sostenere, in confronto del padre, il reato di ricettazione.

Nel pomeriggio pronunciò una brillante arringa l'avv. Mario Levi, chiedendo ai giurati, anche in considerazione della giovane età del Fioravante Gressani, un verdetto di clemenza, e invitandoli ad affermare gli incendi semplici ed il furto semplice. Infine parlò l'avv. Sartoretti, associandosi alle conclusioni del P. M. nei riguardi delle due donne e chiedendo che anche il padre venisse assolto.

I giurati affermarono, nei riguardi del Fioravante gli incendi con pericolo di vita alle persone, ed il furto aggravato: risposero negativamente a tutti i quesiti riguardanti il padre, la madre e la sorella.

In seguito a ciò il presidente cav. Dolci condannò il Fioravante Gressani a 10 anni di reclusione; ed assolse Osvaldo ed Ermonia Gressani, e Luigia Cimenti in Gressani.

CAUSA COMMERCIALE

Ditta Giuseppe Bareggi e C.

contro

FERDINANDO DAL CORNO

DIFFIDA

La Ditta Giuseppe Bareggi e C. diretta dal comproprietario Chimico-Farmacista Giuseppe Bareggi fondatore della cessata Ditta E. G. Fratelli Bareggi ed inventore della ricetta del l'Amaro Bareggi, avverte tutta la clientela di avere vinto in seconda istanza la causa contro il Sig. Ferdinando Dal Corno per l'Etichetta dell'Amaro. La Ditta sottoscritta dà pertanto avviso che, trovando esposte bottiglie dell'Amaro Bareggi non conformi alla sentenza del R. Tribunale di Padova e della R. Corte d'Appello di Venezia procederà senz'altro al sequestro della merce.

Avverte inoltre la clientela che le proprie originali bottiglie dell'Amaro Bareggi dovranno portare la faccia bleu con la scritta: PREPARATO DALL'INVENTORE.

DITTA GIUSEPPE BAREGGI e C.
Via Goito, 8 — Padova

«Contro l'accennata diffida insorse «con la citazione introduttiva dell'at«tuale giudizio il Dal Corno, assu«mendo che dessa costituiva atti di «sleale concorrenza commerciale ma «basta raffrontare il contenuto ob«biettivo di essa con lo svolgimento «dei fatti giudiziari precedenti, per «ovvio ritenere che nella diffida me«desima non si ravvisa nessun ele«mento di sleale concorrenza com«merciale, e che piuttosto il Bareggi «attestando il vero, e prospettando il «risultato delle giudiziarie vertenze, «intese avvertire la sua clientela di «non incorrere in errore di possibile « e manifesta concorrenza».

— Setenza 11 gennaio 1923 in causa **Dal Corno,** (av. Carraro), contro ditta **G. Bareggi e C.** (avv. Fantato) — est. nsore De Simone.

Ditta GIUSEPPE BAREGGI e C.
PADOVA

NB. — Il signor Ferdinando Dal Corno rimase soccombente anche nel giudizio avanti la **Corte di Cassazione di Firenze,** che respinse completamente il ricorso da lui prodotto e, confermando nel resto la sentenza della Corte di Appello di Venezia, accolse il mezzo Bareggi per i danni. La Ditta Bareggi era patrocinata dall'avv. Fantato.

Le accoglienze trionfali di Milano a S. M. il Re

L'arrivo di S. M.

Con lunghi e numerosi telegrammi l'Agenzia Stefani ci narra gli entusiasmi con cui Milano salutò il Re liberatore. Nei corsi principali, non un balcone che non portasse la bandiera nazionale. Per tutte le vie che adducono alla Stazione, fin dalle sette di ieri mattina il transito era difficile — tanta era la folla. Straordinario il concorso dei forestieri. Molti stabilimenti hanno dato libertà alle loro maestranze ed anche gli uffici pubblici e molti privati la diedero agli impiegati. Le truppe sono schierate dalla Stazione al Palazzo Reale, nelle vie per dove passerà il Re. Per la prima volta presta servizio a Milano, la Milizia Nazionale; circa tremila uomini, al comando del console Ne..., schierati lungo il percorso.

Il treno reale arriva alle 8.40. Appena il Re ne scende, gli si fanno incontro S. A. il Conte di Torino, il presidente dei ministri on. Mussolini, ed i ministri Rossi, Capitni, Federzoni, il presidente della Fiera senatore Nava ed altre autorità. S. M. è accompagnato dal ministro on. ...rnazza, dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal generale ...riglia e dal direttore generale delle ferrovie, comm. Alzona.

Quando il Re, passata in rivista la compagnia d'onore ed il reparto della milizia nazionale schierati sotto la tettoia, compare sul piazzale della Stazione, è un grido, un applauso, un agitar di cappelli e di fazzoletti che dalla moltitudine immensa si eleva e trova eco fin sui tetti delle case lontane. Un centinaio e più di automobili seguono la carrozza di gala che porta, insieme col Re, il suo aiutante gen. Cittadini ed il presidente del Consiglio. Il tragitto dalla Stazione al Palazzo Reale avviene fra un gridio incessante di evviva fra una continua pioggia di fiori; è una dimostrazione grandiosa, imponente.

A Palazzo Marino
Il saluto del Sindaco

Il Re si ferma una ventina di minuti nei propri appartamenti; poi, verso le 10, lascia il palazzo reale per recarsi, attraversando piazza del Duomo e piazza della Scala, al Palazzo Marino. Le dimostrazioni più entusiastiche si rinnovano: dovunque risiona il grido: Viva il Re! — da ogni palazzo piovono fiori, in ogni angolo si agitano orifiammi e bandiere.

Al portone di Palazzo Marino attendono S. M. il sindaco di Milano senatore Mangiagalli, i ministri, l'Arcivescovo di Milano cardinale Tosi e le rappresentanze della Camera e del Senato.

Il Re giunge a Palazzo Marino nelle vetture di gala municipali, tra frenetiche acclamazioni, sventolar di gonfaloni e bandiere e di fazzoletti.

All'entrata del Sovrano nella Sala Alessi (che serve per le riunioni del Consiglio) scoppia un grande applauso e si rinnovano le grida di viva il Re!

Il Re si colloca nel centro del grande tavolo disposto lungo una delle pareti, ... il sindaco ed il cardinale Tosi. Tutti sono in piedi, mentre il Sindaco porge al Sovrano il saluto.

— Maestà! — egli dice. — Sono orgoglioso di portare alla Maestà Vostra il saluto e l'omaggio di fede e di amore della unica rappresentanza del popolo di Milano in questo storico ed artistico palazzo, ... fu onorato dalla visita del vostro grande e glorioso Avo, quasi dieci lustri or sono, quando da pochi anni l'alma Roma, riunita alle città sorelle, era divenuta la capitale intangibile del Regno. Vostra Maestà onora oggi di una visita il palazzo del Comune quando da pochi anni la guerra vittoriosa, della quale foste il primo soldato, ha dato alla Patria i suoi sacri, inviolabili confini ed ha congiunto al resto delle città sorelle Trento e Trieste, che più a lungo gemettero sotto il giogo straniero. Le due memorabili visite e i due grandi avvenimenti si uniscono e si saldano in un anello storico glorioso, e la Patria, sicura e forte sotto lo scettro vostro, si avvia, colla guida di un grande ministro, verso gli alti destini che la attendono: Viva il Re! Viva l'Italia!

L'evviva è ripetuto con entusiasmo da tutti i presenti.

Quindi, su invito del Sindaco, il Re passa nelle sale superiori, per firmare la pergamena in memoria dello storico avvenimento. Appena il Sovrano si trova in queste sale, dalla sottostante piazza giungono formidabili acclamazioni. Sua Maestà compare al balcone insieme col Sindaco. L'entusiasmo della moltitudine è indicibile; da ogni parte si grida: Viva il Re! Viva Casa Savoia; viva l'Italia! — S. M. rimane alcuni minuti al balcone, quindi si ritira; ma le acclamazioni insistono, più entusiastiche, e il Sovrano si affaccia per una seconda volta al balcone, insieme al presidente del Consiglio ed al Conte di Torino e sorridendo saluta quelle migliaia e migliaia di acclamanti con inchini e col gesto della mano.

La solenne inaugurazione della Fiera

Questa segue alle 11, nel Teatro della Scala, gremitissimo. Quando il Re, accompagnato dall'on. Mussolini, dal Sindaco, dall'arcivescovo e dal senatore Nava presidente della Fiera, compare sul palcoscenico, è un delirio di applausi, di evviva: le note della musica militare che salutano S. M. con l'inno reale, sono coperte dalle voci e dai battimani degli acclamanti. La dimostrazione si rinnova ben tre volte.

Il sindaco senatore Mangiagalli pronuncia un elevatissimo discorso:

— Sire! — dice nella chiusa. — Al Re, al quale spettò la gloria di dare all'Italia i suoi sacri confini, spetterà anche la gloria di restaurare le fortune economiche della Patria. Ne parte il vaticinio da Milano che, colla grandiosa opera che oggi si inaugura, mostra già di conoscere le vie che conducono alla grandezza d'Italia. Viva il Re! Viva l'Italia! —

Questo grido finale ha un'eco prolungata ed entusiastica nella sala, mentre la musica nuovamente suona l'inno reale.

Segue il senatore Nava, presidente della Fiera, il quale pronuncia il discorso ufficiale, offrendo anche parecchi dati.

«Gli aderenti alla quarta Fiera — egli dice — raggiungono il cospicuo numero di 3242 con un aumento del 35 per cento in confronto della fiera passata; dei quali 860 sono stranieri rappresentanti 14 Stati e cioè: Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Spagna, Svizzera, Germania, Czeco-Slovacchia, Jugoslavia, Polonia, Ungheria, Austria e Turchia. La nazione più largamente rappresentata è la Germania. Immediatamente seguita dalla Francia.

Egli chiude: «Signori! Cinquecentomila morti, un esercito di mutilati, una folla dolorosa di madri e di vedove, una turba di orfani, incoscienti ieri ma coscienti oggi, del loro sacrificio — c'insegnano con quanta devozione di opere e di olocausto chiami la patria. Non dimentichiamo mai il loro esempio, e qualunque sia il campo assegnato alla nostra attività, sia esso di pensiero o di lavoro, sia degno di essi; e l'Italia, con l'aiuto di Dio, non potrà essere che grande e prospera».

Il discorso, interrotto frequentemente da applausi, è accolto alla fine da una ovazione.

Parlò anche aplaudito il ministro dell'industria francese, sig. Dior.

Prende quindi la parola il ministro dell'industria on. Teofilo Rossi, che con frase alata dipinge le diverse Fiere italiche attraverso i tempi e scioglie un inno al Re, agli ideali comuni, al trionfo italico.

Alle 11.45 la cerimonia è terminata.

Il Re, il Conte di Torino, l'on. Mussolini, il cardinale Tosi e gli altri personaggi abbandonano il Teatro della Scala. Appena il Sovrano giunge nella piazza del teatro, è salutato da indescrivibili acclamazioni che si rinnovano lungo il percorso, fin quando entra nel Palazzo Reale.

La visita alla Fiera

Nel pomeriggio, S. M. il Re e S. A. il co. di Torino visitarono, accompagnati dai senatori Nava e Mangiagalli e dal presidente dei ministri on. Mussolini, i padiglioni della Fiera.

***

Il padiglione del Friuli, costruito in muratura, su progetto genialissimo dello architetto Gilberti, si presenta completo, grazie alle premure ultime e dell'architetto progettista e dell'ing. Fachini e di taluni ottimi collaboratori friulani, quali il prof. Bertolini (dela Scuola d'Arti e Mestieri), Barbetti (Scuola d'intaglio), pittore Canciani, signor Chebat rappresentante del comitato goriziano e praticissimo organizzatore di mostre. Qualche altro lavoro è da eseguire: la sostituzione del mosaico agli affreschi che riproducono gli stemmi dei dieci capoluoghi principali del Friuli, per esempio; sostituzione che avverrà per il prossimo anno.

Al Teatro Dal Verme

Dopo la visita alla Fiera, il Re fa ritorno al Palazzo Reale. Più tardi, alle 17, si reca al Teatro Dal Verme, per la consegna di premi ai decorati al valore con medaglia d'oro. Alcuni di questi decorati sono purtroppo caduti e il premio è assegnato alle loro famiglie. Le acclamazioni che salutano il Re al suo apparire in teatro si rinnovano e durano a lungo.

Dopo una cantata popolare con accompagnamento di musica, scritta dal maestro Luigi Mapelli; il generale Cavallini, presidente dell'Associazione «Premi al valore» pronuncia un applaudito discorso. Egli comincia rivolgendo l'omaggio riconoscente a S. M. il Re, alto Patrono dell'Associazione, e manda un saluto al presidente dei Ministri on. Mussolini, che non ha potuto intervenire alla solenne cerimonia per una improvvisa indisposizione.

— In lui (dice) saluto l'uomo insigne che ha saputo ridare agli italiani la coscienza nazionale, che sembrava smarrita; saluto che va anche ai combattenti, che sono stati i fattori della nostra vittoria».

Dopo di lui, parlò il comm. Dino Alfieri, assessore di Milano, che ricorda il periodo turbolento, ora definitivamnete chiuso, quando la Patria era bestemmiata dagli stessi suoi figli.

Nel suo discorso, l'assessore Alfieri rievoca la serenità e la fede del Re durante le tragiche giornate di Caporetto ed il suo rifiuto a firmare la proposta di decreto per lo Stato di assedio, quando la rivoluzione fascista traduceva in atto l'eroica ferma volontà di liberare l'Italia da tutte le scorie limacciose che l'inquinavano.

Quest'ultima allusione provoca una dimostrazione imponentissima al Sovrano. Tutti sono in piedi acclamando. Il Re sorride. Egli pure si alza in piedi e appare commosso da tanta veemenza di entusiasmo.

Un'altra intensa dimostrazione si rinnova quando l'oratore dice che il Re volle stamane stringere la mano al tramviere, al pompiere ed allo spazzino mutilati di guerra, che facevamo guardia alla lapide che a palazzo Marino ricorda i morti dipendenti dal Comune di Milano.

Anche la lettura delle motivazioni delle concessioni delle medaglie d'oro e delle concessioni dei premi al valore, provoca rinnovati calorosi applausi. S. M. il Re, profondamente commosso, stringe la mano ai superstiti decorati, e alla famiglie dei Caduti. Le madri dei Caduti presenti piangono; vibra una intensa commozione nel pubblico. Una ovazione accoglie il tenente Elia Rossi Passananti, eroe tra gli eroi, e l'ovazione si rinnova allorquando egli dichiara di donare ad un'opera benefica il premio che gli è stato assegnato. Pure la famiglia Zucchi destina il premio in danaro ad opere di beneficenza.

All'uscita del Sovrano dal teatro, la folla enorme che gremisce i dintorni gli rinnova una dimostrazione entusiastica e commovente. Quella di oggi al Dal Verme è stata una cerimonia in cui nella forma più degna e più pura si è esaltata la religione della Patria.

***

Dopo la cerimonia al Dal Verme, il Sovrano si recò ad inaugurare la sede della Unione Lombarda degli ufficiali in congedo, a palazzo Arese, in Corso Venezia: e anche là fra le acclamazioni insistenti di una folla immensa che si accalcava lungo il corso e alle finestre.

Il Re è rientrato alla Reggia alle ore 18.30 — sempre e dovunque acclamato entusiasticamente.

Scambi di decorazioni

MILANO, 12. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto l'on. Dior, ministro del Commercio della Repubblica francese, venuto a Milano in occasione della Fiera Campionaria. Durante il cordiale colloquio l'on. Dior ha consegnato all'on. Mussolini il gran cordone della Legion d'onore, conferitogli dal Presidente della Repubblica. L'alta onorificenza è stata pure conferita all'on. Teofilo Rossi, ministro del Commercio. L'on. Mussolini a sua volta ha consegnato all'on. Dior il gran cordone della Corona d'Italia.

Le dimostrazioni sono così grandiose da raggiungere il fantastico

MILANO, 13. — La manifestazione popolare di omaggio al Re ha assunto ieri sera un aspetto di grandiosità tale da apparire fantastica. L'illuminazione delle piazze, dei balconi, dei negozi, non è stata mai così ricca nè diffusa. Fino nei quartieri più popolari e periferici, le lampadine multicolori ornavano le case di imponenti arabeschi; ma specialmente al centro della città, Corso Vittorio Emanuele, Piazza della Scala, piazza Cordusio e le vie adiacenti sono tutto uno sfavillare di luci meravigliosamente disposte, rappresentanti emblemi, raffiguranti bandiere e stemmi o descriventi motti di evviva gl Re ed alla Casa Savoia. Piazza del Duomo e l'attigua piazzetta del Palazzo Reale non presentano che poche luci, ed anche queste scompaiono dietro i fasci luminosi di potenti riflettori che si proiettano sulla vasta mole del Duomo, imbiancandone i grande corpo e i divini merletti delle guglie. Fra le guglie, di tratto in tratto si accendono le fumose luci di bengala colorati, ed il tempio prende un aspetto ancora più imponente.

A questo spettacolo di luci, un altro se ne aggiunge, non meno impressionante, quello di una folla innumerevole che si accalca sulla piazza per acclamare il Sovrano. Dinanzi al palazzo reale in un piccolo spazio tenuto sgombro da cordoni sono convenuti le bande ed i cori per il grande concerto. Alle 2.30, mille voci intonano la Marcia Reale e tra enormi acclamazioni della massa di popolo, il concerto prosegue poi con il canto del nuovo inno alla bandiera, con la Canzone del Piave, con l'Inno di Mameli, col Coro dei Lombardi e con altri inni e cori patriottici.

E' un impressionante espandersi di suoni e di voci, a cui la folla unisce gli evviva.

Quando il Sovrano si presenta sul balcone del palazzo, le acclamazioni si fanno deliranti. E' una dimostrazione di affetto così spontanea e commovente che S. M. si intrattiene lungamente, facendo cenni di saluto e di ringraziamento.

La manifestazione prosegue sino a notte inoltrata. Il Sovrano è chiamato ripetutamente al balcone, sempre accolto da calorosi evviva.

Alla mostra ferroviaria

MILANO, 13. — Ieri è arrivato l'on. Torre, alto commissario delle ferrovie, ricevuto alla Stazione da alcune migliaia di ferrovieri fascisti rappresentanti le varie sezioni della Lombardia. L'on. Torre ha visitato, assieme al fiduciario per l'Alta Italia, cav. Torrusio ed al segretario comm. Pierrini, la mostra ferroviaria della Fiera Campionaria ed è ripartito per Alessandria alle 17.45, salutato entusiasticamente dai ferrovieri.

Il Principe ereditario visiterà, sabato, Torino

TORINO, 13. — Per l'arrivo del Principe ereditario, che arriverà sabato mattina, il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Torinesi! — S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, giungerà fra noi sabato alle 10.50. Torino accolga con vivo entusiasmo il giovane principe che, colla sua balda presenza, personifica la nuova rigogliosa Italia e la magnifica giovinezza che delle Patria nostra, hanno riaffermato il prestigio in cospetto del mondo. L'omaggio della cittadinanza al Principe augusto confermi la secolare devozione di Torino alla eroica dinastia di Savoia, ed il nostro affetto immutabile per Colui che ne riassume la nobilissima tradizione».

Il manifesto porta la firma del sindaco e di tutti gli assessori.

Un campo di ribelli fugato in Tripolitania

BENGASI, 12. — *Era pervenuta notizia al nostro presidio di Celeidina nel sud bengasino, della formazione di un campo armato abusivo senussita in località di Gargasi, ad una diecina di chilometri a sud di Celeidina. Ieri le nostre forze di quel presidio hanno effettuato una operazione di sorpresa completamente riuscita contro il campo abusivo. Gli armati senussiti sono stati inseguiti per una ventina di chilometri verso sud, lasciando sul terreno quaranta morti. Le nostre truppe, che erano montate su autocarri con mitragliatrici, pure piazzate in autocarri su speciale piattaforme girevole, non hanno avuto che qualche ferito lieve. Questa che, come la precedente felice operazione tra Luadi Kud e Lazauja di Mems del ventinove marzo, sono servite a dimostrare ai senussiti che questo governo non tollera violazioni agli accordi, tuttora vigenti nell'ultimazione alle popolazioni del territorio posto sotto la sua diretta amministrazione.*

L'incidente di Castellorizzo smentito

Il Ministero degli esteri smentisce la notizia dell'aggressione turca alle nostre truppe in Castellorizzo. La notizia fu diramata per nascosti scopi.

Nuovi disordini nella Ruhr
La polizia spara sulla folla
Morti e feriti

BERLINO, 12. — A Duisburg, stamane verso le 11.30 circa duemila disoccupati si riunirono davanti al Municipio, chiedendo un aumento di sussidio. La loro domanda venne respinta, e poichè i disoccupati minacciavano una dimostrazione, la polizia militare francese intervenne per scioglierli. Non si sa ancora esattamente come, la polizia fece fuoco sulla folla, uccidendo quattro dimostranti e ferendone 12.

Tutte le miniere del trust Mathias Stinnes sono state circondate da truppe francesi. L'accesso alle miniere è vietato a chiunque.

Da Bochum si annuncia che stamane i francesi hanno occupato tutti gli edifici comunali, in seguito al rifiuto di quella amministrazione di consentire alle requisizioni richieste. In un manifesto, i francesi annunciano che terranno gli edifici occupati fino a quando le requisizioni saranno soddisfatte.

Contro gli alti prezzi

ROMA, 12 — E' noto come il governo abbia deciso di emanare provvedimenti contro gli alti prezzi.

Il governo non si cela le difficoltà inerenti alla eventualità di adottare provvedimenti di carattere generale, soprattutto in quanto è sicuro che misure di tale genere rappresenterebbero in qualche modo un ritorno al regime vincolistico. Ne è a dire che un tale ritorno sarebbe consigliabile. Il governo e gli ambienti competenti ritengono che in molte città l'alto prezzo dei generi alimentari sia determinato più che altro, da ingorde speculazioni personali e da «trust» affaristici, sorti in alcuni mercati, impedendo la concorrenza. L'azione del governo sarà dunque soprattutto diretta a rompere questi gruppi di privati speculatori, sia intensificando l'invio di prodotti alimentari da mercati di produzione a quelli di consumo, che più ne difettano, sia ristabilendo la concorrenza.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55. Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41. Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc 19.10. Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì. Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05. Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20. I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11. — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine. Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5. Il treno delle 7 parte solo da Gorizia. Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11. — 13.45 — 19.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4. Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15. Il treno delle 8.43 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50. Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50. I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Statutario L. 3.000.000: emesso e versato L. 2.100.000

Sede: UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Bartiolo - Buia - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians o Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Pasian Schiavon - Percotto - Platischis - Pozzuolo del Friuli - Risano - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Vedronza.

Situazione al 31 Marzo 1923

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.159.089.33
Portafoglio	»	39.000.891.52
Effetti all'incasso	»	329.721.40
Conti corr. gar. e anticipaz. su valori	»	4.073.188.58
Titoli pubblici	»	12.947.634.65
Beni immobili	»	245.314.30
Mobilio e Cassette di sicurezza	»	1.—
Banche corrispondenti	»	20.259.121.03
Succursali e Agenzie	»	22.619.261.35
Debitori diversi	»	528.159.89
Depositi a cauzione e a custodia	»	15.595.273.09
Totale Attività	L.	116.757.656.14

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	48.808.168.44
Depositi in Titoli	»	6.339.000.—
Banche corrispondenti	»	16.475.025.8[illegible]
Succursali e Agenzie	»	22.840.902.60
Fondi per Credito Agrario	»	2.350.000.—
Creditori diversi	»	1.218.755.32
Depositi a cauzione e a custodia	»	15.595.273.09
Totale Passività	L.	113.817.131.57
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 2.100.000.— Fondi di riserva » 343.105.06	L.	2.443.105.06
Rendite da liquidarsi	»	497.419.51
	L.	116.757.656.14

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. Francesco Martinuzzi — Il Sindaco Rag. Giorgio Bernardis